

UN RACCONTO

Il bosco sull'autostrada

di ITALO CALVINO

Il freddo ha mille forme e mille modi di nuovarsi nel mondo: sul mare corre come una mandra di cavalli, sulle campagne si getta come uno sciamo di locuste, nelle città come lama di coltello taglia le vie e infila le fessure delle case non riscaldate. A casa di Marcovaldo quella sera erano finiti gli ultimi stecchi, e la famiglia tutta incappottata, guardava nella stanza illuminata dai cartelloni pubblicitari. L'agente Astolfo parte d'ispezione.

L'agente Astolfo, della polizia stradale, era un po' corruto di vista, e la notte, correndo in moto per il suo servizio, avrebbe avuto bisogno degli occhiali; ma non lo diceva, per paura d'averne un danno nella sua carriera.

Quella sera, viene denunciato il fatto che sull'autostrada un branco di monelli staiva buttando giù i cartelloni pubblicitari. L'agente Astolfo parte d'ispezione.

Ai lati della strada la selva di strane figure ammonitorie e guizzanti accompagnava Astolfo, che le scruta una a una, strabuzzando gli occhiali del magpi. Ecco che, al lume del fanale della moto, sorprende un monellaccio arrampicato su un cartello Astolfo si ferma. «Ehi! Che fai lì?». Salta giù subito». Quel non si muove e gli fa la lingua Astolfo si avvicina ed è che è la *réclame* d'un formaggio, con un bamboccione che si lecca le labbra. «Gia, già», fa Astolfo, e rischia a gran carriera.

Dopo un po', nell'ombra di un grande cartellone, illumina

dalla luna si propaga lo smarrito gracciare della sega con-

tro il legno.

Andare per legna in città: una parola Marcovaldo si disse subito verso un pezzetto di giardino pubblico che c'era tra due vie. Tutto era deserto. Studiò bene le nude piante a una a una: doveva immaginarsi ogni ramo fatto a pezzi e trasformato in legna da bruciare, e invece gli veniva da immaginarsi a primavera, quando avrebbero messe le gemme nuove, le foglie, quando gli uccelli vi avrebbero fatto i loro nidi. E Marcovaldo pensò che finché c'erano innamorati dovevano conservarsi le panchine: e passò via.

Passò vicino a una scuola elementare, e si vedeva da una finestra al pianterreno un'aula con tutti i banchi Romper un vetro, entrare e segnare mezzo banco? Ma magari era il banco di suo figlio Michelino, che domani entrando in classe si sarebbe messo a piangere...

Così non trovava nulla, e se trovava non si decideva: e già pensava che sarebbe rimasto a mani vuote.

Ogni anno, regolarmente, ci sia possibilità alcuna di appare sulle colonne di certi giornalisti e di settimanali di un'autostrada sensazionale come questa, quella della cura di questa, quella medesima, finora tenuta inquietabile, o delle cause misteriose che la producono.

L'anno scorso, anzi, registrammo ben due di questi casi che, portati alla ribalta da una inopportuna montagna giornalistica, si sgonfiavano progressivamente fino a che i fatti non si incaricavano di ridurla nei giusti limiti.

Fini così nel ridicolo la scoperta della Fonte Jolles circa la cura del cancro, e la più autorevole sede di una ricerca accademica

L'edificio, tra cui erano presenti notissimi clinici e patologi romani, non ci è sembrato però molto convinto di questo, e quindi non si è decisa poi se non mettere un'altra macchina da asciugare a quelli che erano in uso nella toilette contro il bacillo di Koch.

E, in verità, quasi ci meravigliavamo che, quest'anno, ancora non fosse saltata fuori una notizia capace di sconvolgere le redazioni dei giornali e la trepidante attesa di tanti malati.

Finì così nel ridicolo la scoperta della Fonte Jolles circa la cura del cancro, e la più autorevole sede di una ricerca accademica

Si trattava nientemeno che della leucemia di quella terribile malattia del sangue che, in più o meno breve tempo, alla morte, senza che sa, è la presunta scoperta dell'autostada.

Ai lati dell'autostada, i bambini video il bosco: una folta vegetazione di strani alberi copriva la vista della pianura. Avevano tronchi finissimi, diritti e estesi, dalle più strane forme: dai più strani colori, quando un auto passando le illuminava coi fanali. Rami a forma di destri, di faccia, di formaggio, di mano, di rasoio, di bottiglia, di mucca, di pneumatico, costellati di un fogliame di lette dell'albero.

— Evvia! — disse Michelino, — questo è il bosco! E i fratelli guardavano incantati la luna spuntare tra quelle strane ombre: «Com'è bello...».

Michelino li richiamò subito allo scopo per cui erano venuti lì: la legna. Così abbatterono un albero a forma di fiore di primula gialla, lo fecero in pezzi e lo portarono a casa.

Marcovaldo tornava, vergognoso di non aver trovato niente, quando vide la stufa accesa.

— Dove l'avevi preso? — esclamò indicando i resti del cartello pubblicitario che, essendo di legno compensato, era bruciato molto in fretta.

— Nel bosco! — fecero i bambini.

— E che bosco? — E quello dell'autostada.

Visto che era così semplice, e che si era di nuovo senza legna, tanto valeva seguire l'esempio dei bambini. Marcovaldo tornò a uscire con la sua sega, e andò sull'autostada.

La ronda di notte

Documenti sensazionali,,

Tra una russa di Foster Dulles, un inchino di De Gasperi, una sfida alla moda e un concorso di bellezza in Florida, la «Settimana Incom» presenta in questi giorni, ai pubblici di cinematografi e un sensazionale documento a loro cortina».

Il «documento» inizia con alcuni fotogrammi che mostrano dei doitori in camice bianco e con la mascherina di tela sulla faccia. La colonna sonora annuncia: «In Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin.

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola. La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per

la semplice ragione, tra l'altro, che non è stato tenuto finora alcun processo nei confronti dei medici arrestati. Ma le false accuse del «sensazionale documento» dell'INCOM non finiscono qui. La colonna sonora annuncia che «in Russia è ripresa la persecuzione antiebraica» e che «gli ebrei, tenuti in prigione, sono stati deportati in massa verso i campi di concentramento». Per sfruttare tal'affermazione, l'INCOM mostra alcuni fotografici sempre sbiaditi e riguardanti la vita dei camionisti di genio. Sui camioni, alcuni ritratti di Lenin».

La tendenziosità, il settarismo sfoderato, il piatto anticomunismo e antisemitismo dell'INCOM ci erano perfettamente noti. Ma non ci sembrava di fosse giunto ancora a simili canaglioni. Quel «documento» era una lurida e dufonosa serie di volgari trucchi cinematografici, colma di menzogne e di vergognose intenzioni. Siamo già in campagna elettorale, dice Dottore Dederne anche di peggio? Padre d'arte. Tutto può darsi. Vogliamo solo avvertire i responsabili dell'INCOM, e i finanziatori del «Settimanale Teresio Guglielmino» che, nella massoneria democristiana, col signor Sandro Palavicini, il «documento» presenta quindi alcuni signori seduti a una tavola.

La colonna sonora ci fa sapere che quello è «il condannato a morte sono state eseguite o no? L'occidente non lo sa? Che non lo sappia, non sorprende nessuno, visto che non è stata pronunciata alcuna condanna mortale, per



«Buen lavoro, commendatore...»
«Buon lavoro, commendatore...»

UN ALTRO BLUFF DELLA STAMPA SCANDALISTICA

Rimane tuttora oscuro il meccanismo della leucemia

Dietro la facciata di certi annunci sensazionali - Esperienze che non dimostrano nulla - Il reale quadro della malattia non si limita alle alterazioni del sangue - Severi commenti fra gli scienziati

Ogni anno, regolarmente, ci sia possibilità alcuna di instaurare modi con cui si instaurano modificazioni?